



# L'Inform@tore

FRANCESCO PISTILLI

[www.francescopistilli.it](http://www.francescopistilli.it)

[info@francescopistilli.it](mailto:info@francescopistilli.it)

18 novembre 2008

## Sommario:

### Regione Puglia

Rocco Palese sulle notti bianche in Puglia

### Provincia di

#### Bari:

La finta Apertura del Petruzzelli come Spot elettorale

Divella, Arlecchino servitore di 2 padroni

### Nazionale:

Quesito:

La riforma Gelmini

### Comune di Acquaviva d. Fonti

Questione Swap

Raccolta Differenziata

## Emiliano ed il Petruzzelli: La Finta Apertura Come Spot Elettorale di Francesco Pistilli

Al Consiglio Provinciale di Bari del 7 novembre, la sinistra ha presentato improvvisamente un ordine del giorno relativo alla inaugurazione del Petruzzelli che Emiliano vuole fare il 6.12.08.

Il PDL si è dichiarato disponibile a condizione che l'ordine del giorno fosse integrato dal seguente emendamento: *"...purchè si tratti di apertura definitiva e non temporanea al fine della sola inaugurazione. Pertanto, la data del 6 dicembre p.v. deve intendersi come, non una mera inaugurazione, ma un servizio efficiente e continuativo del politeama per al collettività, garantito dal rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed agibilità."*

Non si vuole infierire sul povero Sindaco Emiliano, alle strette tra il dovere di rispettare le ineludibili procedure tecniche, burocratiche e giuridiche e il suo desiderio di farsi un megaspot elettorale con l'apertura del Petruzzelli proprio nel giorno di S. Nicola con il concerto dell'orchestra del Maggio Fiorentino, diretta da Zubin Metha e con il tenore Placido Domingo.

Se tutto finisse a flop sarebbe uno smacco per la sua immagine di Sindaco volitivo e realizzatore.

Ecco allora l'incaponirsi per l'apertura per la festa di S. Nicola, ed il procedere avanti come un bulldozer contro ogni ostacolo, fosse pure il mite ministro Bondi, che finora ha mostrato grandissima attenzione alla faccenda del Petruzzelli.

Faccenda che non si può risolvere a colpi di bacchetta magica, neppure del Sindaco Emiliano, che si ritiene onnipotente. Ma così non è. A fronte della esaltazione della sua immagine di "Emiliano-Superman" v'è l'elementare buon esempio da dare ai Cittadini Baresi il buon esempio dell'elementare rispetto delle norme di sicurezza, delle norme amministrative e giuridiche.

Da un Sindaco sarebbe lecito aspettarsi maggiore sensibilità giuridica e molto minore spregiudicatezza politica e amministrativa, strumentale ad uno spot elettorale anche molto pericoloso.

E se il diavolo ci mettesse la coda e qualcosa andasse di traverso nell'inaugurazione affrettata ed irregolare? Sarebbe la fine per Emiliano Sindaco, gli riderebbe addosso tutta l'Italia.

Il richiamo ad una maggiore prudenza ed alla dovuta 'posatezza' politica ed amministrativa di un Sindaco pensoso ed equilibrato è uno spot elettorale certamente più corretto e forse anche più efficace. E ci sarebbe il buon esempio civico ed etico del rispetto della legge e della procedura che molto gioverebbe al clima cittadino e sarebbe anche un omaggio più consono al Santo Patrono.

CONTINUA LA 'QUERELLE' SULL'APERTURA DEL POLITEAMA ANDATA IN SCENA IN CONSIGLIO PROVINCIALE

# Petruzzelli, inaugurazione per un solo giorno...

**Il capogruppo provinciale pdl sfida il collega sindaco di Bari ad aprire il Teatro, ma per sempre**

BARI, 1esi mattina durante il Consiglio Provinciale, il contrasista ha presentato improvvisamente un ordine del giorno relativo all'inaugurazione del Teatro Petruzzelli. Che il Sindaco Emiliano, come ormai sanno tutti in Italia e all'Estero, vuole assolutamente avvenga in coincidenza con la festa del Santo Patrono, all'alba del 6 dicembre. Ne parliamo col capogruppo del Partito della Libertà in Consiglio, Francesco Pistilli.

**Allora, consigliere, anche lei come il Ministro dei Beni Culturali e il candidato sindaco di centrodestra dice di aspettare, prima di riaprire?**

"Guardi, quando si parla di Petruzzelli occorre procedere col piedi di piombo, per non fare altro che scagliare. In realtà il Pdl si è dichiarato disponibile all'inaugurazione del Politeama, a condizione che l'ordine del giorno fosse integrato dal seguente emendamento: "... purché si tratti di apertura definitiva e non temporanea al fine della sola inaugurazione. Pertanto, la data del 6 dicembre prossimo deve intendere come, non una mera inaugurazione, ma un servizio efficiente e continuativo del politeama per il collettivo, garantendo il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed affidabilità."

**Emiliano ha detto che garantire lui...**

"Cerchiamo di dire le cose come stanno. Nessuno vuole interferire col Sindaco Emiliano, alle prese con il dovere di rispettare le inevitabili procedure tecniche, burocratiche e giudiziarie e il suo desiderio di farsi un maggior merito con l'apertura del Petruzzelli proprio nel giorno di S. Nicola con il concerto dell'orchestra del Maggio Fiorentino, diretta da Zubin Mehta e con il tenore Placido Domingo. Se fatto finire in un 'top', sarebbe uno stracco per la sua immagine di Sindaco solido e realizzatore."

**Mica gliel'ha prescritto il medico di Sassari sul teatro di proprietà del Messeri, a Emiliano**

"Se è per questo dovrebbe spiegare l'incaricato per l'apertura per la festa di S. Nicola, ed il procedere avanti come un bulldozer contro ogni ostacolo, fosse pure il reale ministro Bondi, che finora ha mostrato grandissima attenzione alle fucinate del Petruzzelli. Una faccenda è il



**Francesco Pistilli**  
medico di Sassari sul teatro di proprietà del Messeri, a Emiliano



**Michele Emiliano**  
Sindaco sarebbe diventato caprio prima, che non si può risolvere a colpi di bacchetta magica, neppure del Sindaco Emiliano, che si ritiene onnipotente. Ma così non è, il frutto della valutazione della sua immagine di "Terribono-Superman" e l'eventuale buon esempio da dare ai Cittadini Bari: il buon esempio dell'eventuale attuazione delle norme di sicurezza e norme

amministrative e giudiziarie."

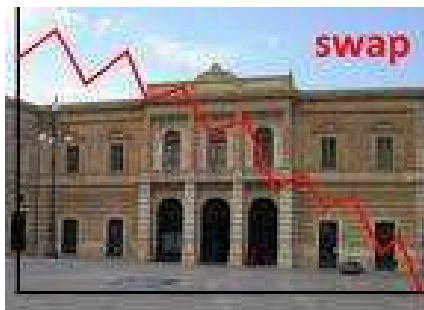
**Sarebbe, anche lei è sindaco dell'Area Metropolitana e dovrebbe, se non capirla, perlomeno giustificarsi, la voglia di fare del suo collega barrese?**

"Da un sindaco sarebbe lecito aspettarsi maggiore sensibilità giuridica e meno invadere sregolatezza politica e amministrativa, intervenendo ad uno spot elettorale anche modo pericoloso. E se il sindaco ci mettesse la coda e qualcosa andasse di mezzo, in questa inaugurazione festosa e irraggiante? Sarebbe in fine di Emilio Sindaco, gli starebbe addosso tutto l'Italia. Mi creda, il richiamo ad una maggiore prudenza e maggiore riservatezza politica ed amministrativa di un Sindaco equilibrato, sarebbe lo stesso uno spot elettorale. Meglio più corretto e forse anche più efficace. E ci sarebbe il buon esempio civico ed etico del rispetto della legge e della procedura, aspetti che molto gioverebbero al clima cittadino. E forse sarebbe anche un omaggio al Santo Patrono."

*Francesco Pistilli*

## Acquaviva delle Fonti un Comune virtuoso in questi 7 anni.

### La morsa della finanza derivata non ci riguarda



E' di questi giorni la notizia riportata su alcuni giornali economico-politici che l'Anci, l'Associazione dei Comuni, ha avviato un'analisi ad ampio raggio in tutte le Amministrazioni locali per il tramite di un questionario in cui si chiede il numero degli swap oggi in essere.

Il dato chiave dell'operazione avviata dall'Anci è comunque rivolta all'assistenza legale nella prospettiva di un proliferare di contenziosi legali fra banche e amministrazioni locali di cui non mancano segnali anticipatori. Il caso più eclatante è rappresentato dal Comune di Milano dove la giunta Moratti ha deciso di istituire un pool di avvocati per studiare tutte le contromosse per provare a spuntarla nelle dispute contro le banche.

Gli amministratori locali, poi, tornano a chiedere al Governo di rivedere il blocco totale imposto alle operazioni in derivati dall'articolo 62 della manovra d'estate, per aprire una via d'uscita ai Comuni più in difficoltà.

Indubbiamente quello dei derivati è diventato un problema enorme di cui nessuno al momento credo che conosca la reale entità. I più esposti sono soprattutto i Comuni medio-piccoli che in alcuni casi, per avere maggiore liquidità, sono andati al di là dell'assunzione di un normale rischio finanziario e in questo particolare momento di recessione potrebbe diventare difficile onorare i propri impegni.

I più frequenti contratti di finanza derivata sottoscritti dagli Enti locali sono rappresentati dai contratti swap.

Lo swap ( dall'inglese " permuta" , " scambio ") consiste in un accordo attraverso il quale due parti convengono di scambiarsi, ad una o più date prefissate ( rappresentate dalle rate semestrali o annuali ) due somme di denaro calcolate applicando due diversi tassi d'interesse o di cambio.

Soprattutto quei Comuni che nel recente passato avevano contratto con la Cassa Depositi e Prestiti mutui a tassi fissi che al momento dell'erogazione avevano percentuali mediamente intorno al 7-8%, si sono trovati, in questi ultimi anni, a dover pagare quote annuali d'interessi piuttosto alti che andavano a pesare non poco sui bilanci.

Quando i tassi di interessi, in seguito alle mutate condizioni di mercato, sono scesi a percentuali molto bassi, mediamente del 2-3%, per alleggerire le rate di ammortamento dei mutui, hanno chiesto ad alcune banche di poter rinegoziare e ricostruire tali mutui concordando tassi d'interessi attuali ma legandoli ad un parametro di indicizzazione.

Con questa operazione la banca assumeva il pagamento degli interessi a tasso fisso al posto del Comune il quale si impegnava a pagare alla banca interessi a tasso variabile stabiliti ogni semestre da un " termometro " del mercato finanziario ( l'EURIBOR ) che altro non è che il tasso medio con cui avvengono le transazioni finanziarie tra le Banche Europee, scommettendo, quindi, sul ribasso dei tassi.

Si fissava, poi, un limite massimo di tale tasso variabile ( parametro di indicizzazione ) soglia al di sopra della quale il Comune è obbligato a pagare una penale; pertanto, l'Ente locale, nei casi di forte rialzo dei tassi d'interesse, rischiava di pagare somme di interessi ( comprese le penali ) più ingenti di quelle che versava precedentemente alla Cassa Depositi e Prestiti.

La Banca, inoltre, al momento della firma del contratto di swap, versava al Comune una liquidità ( una specie di premio ) che, di regola, doveva essere accantonata in un fondo a copertura dei rischi di pagamento delle citate penali nei casi di rialzo dei tassi d'interesse oltre la soglia, ma che, invece, l'Ente investiva subito in spese correnti o la vincolava al finanziamento di opere pubbliche e/o investimenti in conto capitale.

In questi ultimi due casi, pertanto, il Comune, non avendo conservato quel premio finanziario ricevuto al momento della firma del contratto, dovrà prevedere in bilancio maggiori risorse finanziarie per far fronte alle maggiori somme necessarie per pagare gli accresciuti costi dei contratti swap.

Situazione, quest'ultima, già in atto e dettata dalla crisi del sistema economico e finanziario che ha coinvolto i mercati mondiali e che prelude ad una recessione economica del mondo e del nostro paese e che, nonostante il taglio di mezzo punto del tasso di sconto da parte della BCE, i tassi d'interesse praticati dalle banche sui prestiti sono rimasti sui valori più alti registrati dal 1994 ad oggi, prospettando così un ulteriore aggravio di spese sostenute dai Comuni.

I Comuni virtuosi, come il nostro, che pur non essendo eccessivamente indebitati, comunque non hanno mai rischiato e/o voluto scommettere sul ribasso dei tassi d'interesse, anche se più volte visitati da broker finanziari che prospettavano come conveniente tali operazioni di rifinanziamento con una più vantaggiosa gestione del credito, oggi possono essere tranquilli pur avendo fatto in passato dei sacrifici maggiori, risparmiando sulle spese correnti per finanziare con l'avanzo di amministrazione gli investimenti in capitale e le opere pubbliche e non ricorrendo all'indebitamento contraendo mutui.

## IL PARACADUTE DI EMILIANO DOPO UNA GESTIONE FALLIMENTARE



## **Divella: Arlecchino servitore di due padroni? di Francesco Pistilli**

Ce la farà Divella, Presidente di una Provincia in ribasso, a giocarsi l'uno con l'altro i due veri padroni di casa, che sono Divella ed Emiliano?

**Il povero Divella arranca, però al momento cruciale sa tirare fuori le unghie dell'efficace ricatto elettorale, che funziona benissimo nei riguardi di un Centrosinistra alle viste di un prossimo tracollo elettorale.**

E i due potenti padroni di casa abbozzano, o fanno finta.

Il gioco a tre lo drammatizzano per convincersi che sono tre Titani che lottano tra di loro.

Ma le urne elettorali diranno che sono tre naufraghi, che invece di aiutarsi si affogheranno

Reciprocamente.

Per la semplice ragione che con lo spettacolo di strapparsi l'un l'altro i sempre più magri brandelli di potere nel chiuso di una sala del Palazzo della Provincia, eliminati tutti gli occhi indiscreti, hanno evocato la metafora di un potere politico lontanissimo dalla gente, chiuso nel Palazzo oramai deserto e lontano dalla realtà quotidiana dei cittadini e di cui la gente ha le tasche piene.

I tre appaiono fantasmi di un passato che è tramontato oramai inesorabilmente e loro sono larve residue, fantasmi ambulanti che non si decidono a chiuderla con il loro destino ed aprire le finestre dei Palazzi perché entri finalmente aria nuova e fresca, quella che sale dall'indignazione della gente.

Ma poi, chi lo fa fare a Divella, che comunque ha una sua piccola enclave partitica, questa fenice Primavera in Movimento, a farsi ingabbiare per la promessa di un potere politico che si scioglierà come neve al sole delle prossime scadenze elettorali?

Allora sarà troppo tardi per tirarsi fuori. Non sarà più lui a giocarsi i suoi padroni, ma come in commedia, saranno i due padroni a bastonarlo ben bene.

**La Puglia e la Provincia di Bari assistono increduli alla sceneggiata: i tre promettono, alla fine dell'incontro, di volersi bene, di sentirsi spesso, di concordare, di accordarsi, perché il grande successo elettorale del 2004, ritengono i tre, con l'incoscienza che precede la catastrofe, brilla di nuovo come il sole dell'avvenire, arride loro come il miraggio del deserto.**

Intanto le procedure per le ulteriori deleghe, per gli spezzettamenti di ogni risorsa europea, si allungeranno, entreranno in conflitto tra di loro, sotto le votazioni ognuno dei tre dirà che dipende tutto da lui per carpire i poveri allocchi, come li ritengono loro, degli elettori nel disperato tentativo di restare a galla.

E se malauguratamente ciò dovesse avvenire i guai cominceranno dal giorno dopo, perché torneranno a litigare maledettamente, come tre galletti impinzati, come del resto hanno sempre fatto, e tutto si bloccherà, per la gioia della nostra povera Regione.

**Caro Divella, la tua lotta per accrescere le prebende della Provincia appare patetica nel momento in cui, anche in ciò che istituzionalmente la Provincia dovrebbe fare, non riesce a farlo sotto una Presidenza superficiale e raffazzonata.**

Non sarebbe meglio concentrarsi bene su ciò che è già di competenza della Provincia e farlo bene? La richiesta alla Regione, in questo momento, di maggiori facoltà e disponibilità di risorse appare una mossa troppo elettorale per esser credibile. E come pensi, che gli altri due si faranno fare la concorrenza dinanzi alla gente, dandotela vinta?

**State giocando tutti e tre: Ambrabà, Cici, Cocò, tre civette sul comò...ma il dottore si ammalò, Ambrabà, Cici, Cocò.**

Il dottore, la nostra povera Puglia!

# E' crisi tra Divella e il Centrosinistra

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BARI, VINCENZO DIVELLA, TORNA SULLE DELEGHE ANNCIA

## "Se il Centrosinistra non mi vuole, lo dica"

*"Per le prossime politiche, l'unica opzione che ho posto è quella di ottenere le deleghe all'Agricoltura, Turismo e Formazione Professionale"*

## L'ultimatum di Divella al centrosinistra

*Chiede le deleghe alla Regione: «La coalizione mi dica se servo ancora»*

Il partito centrista avrebbe garantito la ricandidatura di Pignataro e un ruolo dirigenziale

## "Deleghe, tempi troppo lunghi" Divella guarda all'Udc di Casini

L'appello del presidente della Provincia a Vendola ed Emiliano dopo il vertice del centrosinistra

## Bari, Divella si ricandida 'ma le promesse si mantengono'

8 | PUGLIA E BASILICATA

### IL VERTICE

OGGI CON EMILIANO E VENDOLA

#### DELEGHE E ALLEANZE

«Sulla formazione Nichi è sordo da 4 anni. Hanno già perso Enrico e Stallone, così batosta nel 2009»

## Divella minaccia «chiarezza o lascio»

Puglia  
martedì 14 ottobre 2008

Alla Provincia solo un 'incontro interlocutorio' pre-elettorale

## Ricandidatura di Divella vertice con Vendola e Pd

## Deleghe alla Provincia recuperato Divella

CENTROSINISTRA  
VERTICE CON EMILIANO E IL PD

IL PIANO PER L'AREA DI BARI  
Stretto un patto anti-crisi per  
aumentare l'occupazione in tutti gli  
Baresi: Concordanza Grassi e Proscacci

### Critiche al segretario

Pignataro attacca:  
«Politicamente  
è un vigliacco»

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Sabato 9 febbraio 2008

IL CASO | Ultimatum del presidente al centrosinistra

## Provincia di Bari, Divella chiede le deleghe regionali e minaccia di passare con il centrodestra

# Divella minaccia «chiarezza o lascio»

### **QUESITO: LA RIFORMA SULLA SCUOLA DEL MINISTRO GELMINI di Francesco Pistilli**

E' importante sapere cosa produrrà questa volontà riformatrice. E' opportuna una riflessione attenta e capace di valutare gli effetti che i provvedimenti avranno sulla scuola, sugli alunni e sulle loro Famiglie. Al fine di tabulare e conteggiare meglio le risposte propongo i seguenti quesiti: che non escludono che chi lo vuole non possa fare delle ulteriori libere riflessioni.

#### **1) La contestazione del ministro Gelmini ai professori ed alla scuola del meridione:**

- è giusta e sacrosanta
- è frutto di superficialità di analisi e di pregiudizio.

#### **2) Il Maestro prevalente alle elementari:**

- è inadeguata alle esigenze di una moderna didattica;
- è didatticamente e pedagogicamente più efficace.

#### **3) Quanto al Maestro prevalente :**

- è giusto mantenere il bambino nella dipendenza da una figura assorbente;
- è giusto avviarlo ad uno svezzamento affettivo, già iniziato con la scuola materna con le due maestre e l'inseriente.

#### **5) Il Maestro prevalente :**

- alleggerisce di molto i costi, riducendo il personale;
- non riduce il personale, ma soltanto obbliga il maestro a svolgere il suo orario in una sola classe.

#### **6) Il cinque in condotta come strumento per la sanzione della ripetizione dell'anno scolastico:**

- avrà un'efficace deterrenza per prevenire manifestazioni indisciplinate;
- è uno strumento repressivo contrario alla psicodidattica.

#### **7) Una buona scuola ed insegnanti professionalmente validi:**

- sono in grado di prevenire e curare comportamenti indisciplinati, senza sanzioni;
- sono inermi ed impotenti di fronte ad atteggiamenti devianti.

#### **8) La sanzione così pesante contro il cinque in condotta:**

- farà rinsavire i piccoli devianti e le loro famiglie;
- getterà i bambini sulla strada con i suoi rischi e le famiglie nella disperazione.

#### **9) L'imposizione del grembiule**

- porterà nella scuola una visibile uguaglianza sociale;
- annienterà le individualità con tendenza all'intruppamento.

#### **8) La sanzione così pesante contro il cinque in condotta:**

- farà rinsavire i piccoli devianti e le loro famiglie;
- getterà i bambini sulla strada con i suoi rischi e le famiglie nella disperazione.

#### **9) L'imposizione del grembiule**

- porterà nella scuola una visibile uguaglianza sociale;
- annienterà le individualità con tendenza all'intruppamento.

#### **10) L'imposizione del grembiule**

- verrà incontro alle famiglie più modeste perché si imporrà un modello standard a costo fisso (e politico) nazionale;
- sarà oggetto di speculazione e lieviteranno i costi.
- verrà incontro alle famiglie più modeste perché si imporrà un modello standard a costo fisso (e politico) nazionale;
- sarà oggetto di speculazione e lieviteranno i costi.

# I RIFORMATI DELLA SCUOLA

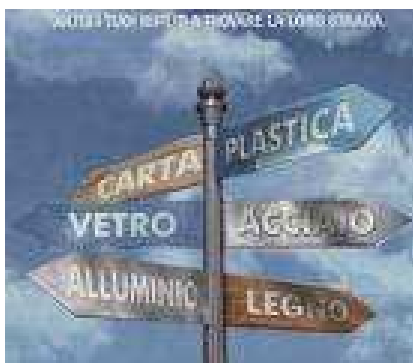


# NUOVA SCUOLA VECCHI VIZI



## **Notevole incremento della RACCOLTA DIFFERENZIATA ad Acquaviva delle Fonti.**

### **Superato il 18%**



I dati della raccolta differenziata dei rifiuti urbani hanno fatto registrare il notevole aumento di quasi dieci punti percentuali negli ultimi cinque mesi. La differenziata, infatti, è passata dall'8,87% del primo quadrimestre del corrente anno al 18,35% di fine ottobre.

Si tratta di un notevole passo avanti che premia l'impegno dell'Amministrazione Comunale, che si è prodigata molto nel sensibilizzare gli operatori ed i Cittadini ad una maggiore attenzione e collaborazione, per raggiungere i traguardi delle altre zone virtuose d'Italia, in modo da passare da una raccolta onerosa per la Comunità ad una raccolta che riesca ad autofinanziarsi.

Occorre lavorare, con la collaborazione di tutti, affinché, come in tante zone d'Italia ed Europa, sia resa conveniente la complessiva raccolta dei rifiuti, sfruttando le sue potenzialità dalla differenziata al riuso, tanto da poter superare un annoso problema e farlo divenire risorsa.

L'Amministrazione Comunale sta anche approntando la distribuzione delle compostiere domestiche per la raccolta e la trasformazione domestica della porzione umida e vegetale dei rifiuti in concime compost.

Un incremento è anche in atto per la raccolta della carta, considerato che ogni quintale di carta raccolta salva circa venti alberi, grazie al Progetto "CARTONIADI", le Olimpiadi della raccolta della Carta all'interno di ogni istituto scolastico presente sul territorio, che parte dalle scuole per estendersi a tutta la Città. L'operazione si concluderà a maggio prossimo, con la premiazione della scuola che avrà raccolto in proporzione il maggior quantitativo di carta.

Ulteriori 30 cassonetti sono stati forniti dalla Lombardi Ecologia per potenziare i punti di raccolta differenziata, che passano da 73 terne a 83 terne, per un totale di 249 cassonetti per la raccolta di carta, vetro e plastica, quindi, con maggiore disponibilità logistica per i Cittadini.

L'amministrazione Comunale si è impegnata attivamente a far aumentare anche la frequenza settimanale di svuotamento dei cassonetti che, quindi, è diventata bisettimanale.

Si forniscono, inoltre, bustoni gratuiti agli operatori commerciali del mercato settimanale e si sono incrementate 2 unità aggiuntive, con relativo mezzo, per la raccolta differenziata degli imballaggi. Si doteranno gli operatori di ulteriori 20 rastrelliere per la raccolta dei cartoni.

E' intensa la sensibilizzazione attraverso volantini, brochures, manifesti, spot radiofonici e televisivi

Si spera con tali iniziative di raggiungere gli obiettivi che la Regione Puglia ha fissato per il nostro territorio ed, anzi, di superarli per approssimarci verso i traguardi virtuosi delle zone più avanzate d'Italia.



# PROVINCIALI 2009

*Mi candido da presidente  
anche se non ho fatto niente  
Voglio assicurato  
il posto per mio cognato.  
Delle mie gesta sono contento,  
ho combattuto contro i mulini a vento.  
Con Vendola ed Emiliano mi sono rappacificato  
ed il trio abbiamo ricompattato.  
Con bugie e promesse  
raccoglierem di voti messe.*

